

Italia Oggi

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni a Orlando: equo compenso e scadenze

SIMONA D'ALESSIO

Salto di qualità sull' equo compenso (mettendo nero su bianco, «una volta per tutte», gli «aspetti economici» della norma del 2017 sulla giusta remunerazione delle prestazioni degli autonomi), incoraggiare «un iter rapido» del disegno di legge sullo spostamento delle scadenze per il professionista malato, oppure infortunato (1474) nel vaglio della commissione Giustizia del Senato. E, ancora, irrobustire l' Iscro (l' indennità per i liberi professionisti iscritti alla gestione separata dell' Inps, entrata in vigore con la manovra economica per il 2021) e agire sulla duplice imposizione fiscale cui son soggette le Casse di previdenza, giacché un diverso utilizzo dei proventi da tassazione (quella sui ricavi da investimento è pari al 26%, superiore di 6 punti percentuali rispetto a quanto pagato dai fondi pensione complementari) permetterebbe di «liberare risorse per il welfare» a beneficio degli oltre 1,6 milioni di associati agli Enti di primo pilastro.

È un ventaglio di proposte quello sciorinato ieri dal presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella al ministro del Lavoro Andrea Orlando, che ha tenuto incontri in videoconferenza con parti sociali e datoriali; obiettivo (dichiarato) del titolare di via Veneto è «riconvocare tutti entro fine mese, per proporre un primo documento con un impianto di riforma degli ammortizzatori sociali», tema considerato fondamentale nell' emergenza Covid, senza tralasciare, come riferito dal numero uno della Confederazione le sorti di giovani e donne «espulsi» dal mercato occupazionale.

Stella ha invocato «il taglio della burocrazia sull' iter della proroga» della cassa integrazione. E, quanto al disegno di legge trasversale sul differimento dei termini per la malattia del professionista, primo firmatario il senatore di FdI Andrea de Bertoldi, ma sottoscritto da esponenti di tutti i partiti all' interno della Consulta dei parlamentari commercialisti, fermatosi nell' imminenza di nuove audizioni (si veda ItaliaOggi del 26 gennaio 2021), per **Confprofessioni** sarebbe «necessario», in tempo di pandemia, approvarlo.

© Riproduzione riservata.



Il Messaggero

Confprofessioni e BeProf

I professionisti in attesa di una boccata d'ossigeno «Non ce la facciamo più»

LE STORIE ROMA Potremmo definirle «storie di tutti i giorni», come la vecchia canzone di Riccardo Fogli. Il 2020 si è chiuso con 209.000 lavoratori autonomi in meno, il 4% dell'intero popolo delle partite Iva. E' come se 563 liberi professionisti e lavoratori in proprio ogni giorno dell'anno scorso (comprese le domeniche) avesse gettato la spugna e deciso di abbandonare il suo sogno chiudendo per sempre la porta dello studio professionale o la saracinesca del negozio e del laboratorio. Niente soldi per pagare l'affitto, le bollette, i fornitori. A volte niente soldi nemmeno per fare la spesa. Nessuna tutela. E invece tante, troppe preoccupazioni.

Paola, 42 anni, è architetto. Prima del Covid aveva uno studio tutto suo a Napoli e un paio di collaboratori che chiamava per sbrigare le pratiche burocratiche per ottenere i permessi e i nuovi accatastamenti. Non è mai stato un architetto ricco Paola. Ha sempre preferito fare pochi lavori per volta, con molta precisione. A ogni modo, tolte le spese, qualche migliaio di euro al mese a casa Paola da anni l'aveva sempre portati.

Poi è arrivato il Covid, hanno chiuso i cantieri, i lavori si sono fermati e anche le fatture, in alcuni mesi Paola non è riuscita nemmeno a coprire le spese fisse dello studio.

E di certo non erano sufficienti i ristori. Il suo vero ammortizzatore sociale è stato suo marito, Claudio, bancario. «Ho disdetto il contratto di locazione dello studio, non mi sembrava giusto pesare così tanto sulle spalle di Claudio» racconta Paola. «E mi sono messa a studiare per il concorso di insegnante. Non vedo l'ora di avere uno stipendio fisso tutti i mesi. Lo so, con l'agevolazione al 110% ora per molti miei colleghi il lavoro è ripartito. Ma io non ho più voglia di combattere con i clienti che pagano in ritardo, le banche che non ti fanno credito, le angosce che non fai in tempo a consegnare i progetti se ti viene un po' di febbre».

Un problema serio, quello della malattia del libero professionista. In Senato c'è un disegno di legge, fermo, che prevede il differimento delle scadenze, per consentire al lavoratore autonomo ammalato, o infortunato, di aver tempo per potersi curare: «Abbiamo detto al ministro del Lavoro, Andrea Orlando, che è necessario farlo procedere, così come è urgente rafforzare le norme sull'equo compenso per le prestazioni professionali» riferisce Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, al termine della riunione che il ministro ha avuto ieri con le associazioni datoriali sulla riforma degli ammortizzatori sociali.

«Entro fine mese proporrò un primo documento con un impianto di riforma» ha assicurato il ministro.



Il Messaggero

Confessioni e BeProf

ZERO PROTEZIONI Luca ha 27 anni, vive a Firenze. Si è laureato con il massimo dei voti in Giurisprudenza e ha già superato l' esame da avvocato. Nel periodo che ha frequentato lo studio dove ha fatto il praticantato ha avuto la certezza che quel lavoro gli piace. Ma all' inizio si guadagna davvero troppo poco: a lui davano 500 euro come rimborso spese.

Luca si è guardato intorno, ha visto tanti colleghi avvocati un po' più grandi di lui, tra i 30 e i 35 anni, ancora a combattere con stipendi così bassi che senza l' aiuto dei genitori non si può andare avanti. Ha così deciso di cambiare rotta alla sua vita professionale: non più avvocato libero professionista, ma magistrato al servizio dello Stato con uno stipendio sicuro. Da quasi due anni Luca sta studiando per partecipare al concorso che dopo il rinvio causa Covid è fissato per maggio prossimo.

Alessandro ha 35 anni, il suo percorso professionale era già segnato: suo padre è il proprietario di un avviato mobilificio, design italiano che vende molto bene all' estero. Ma Alessandro dopo qualche anno di affiancamento al padre, ha voluto tentare la sua strada: creatore di eventi e grandi feste. Ha iniziato a ingranare molto bene con i matrimoni. Prima del Covid aveva tutto prenotato per l' intero anno. Poi ha dovuto restituire le caparre e chiudere. In estate sembrava potesse ripartire.

Ma tutto si è nuovamente fermato. Feste vietate fino a data da destinarsi. Alessandro non ha nemmeno una prenotazione fino a maggio. E nessun reddito. Per quanto tempo ancora non si sa.

Giusy Franzese © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Gazzettino

Confprofessioni e BeProf

La rabbia dei professionisti «Non ce la facciamo più»

GIUSY FRANZESE

LE STORIE ROMA Potremmo definirle «storie di tutti i giorni», come la vecchia canzone di Riccardo Fogli. Il 2020 si è chiuso con 209.000 lavoratori autonomi in meno, il 4% dell' intero popolo delle partite Iva. È come se 563 liberi professionisti e lavoratori in proprio ogni giorno dell' anno scorso (comprese le domeniche) avesse gettato la spugna e deciso di abbandonare il suo sogno chiudendo per sempre la porta dello studio professionale o la saracinesca del negozio e del laboratorio. Niente soldi per pagare l' affitto, le bollette, i fornitori. A volte niente soldi nemmeno per fare la spesa. Nessuna tutela. E invece tante, troppe preoccupazioni.

Paola, 42 anni, è architetto. Prima del Covid aveva uno studio tutto suo a Napoli e un paio di collaboratori che chiamava per sbrigare le pratiche burocratiche per ottenere i permessi e i nuovi accatastamenti. Non è mai stato un architetto ricco Paola. Ha sempre preferito fare pochi lavori per volta, con molta precisione. A ogni modo, tolte le spese, qualche migliaio di euro al mese a casa Paola da anni l' aveva sempre portati. Poi è arrivato il Covid, hanno chiuso i cantieri, i lavori si sono fermati e anche le fatture, in alcuni mesi Paola non è riuscita nemmeno a coprire le spese fisse dello studio. E di certo non erano sufficienti i ristori. Il suo vero ammortizzatore sociale è stato suo marito, Claudio, bancario. «Ho disdetto il contratto di locazione dello studio, non mi sembrava giusto pesare così tanto sulle spalle di Claudio» racconta Paola. «E mi sono messa a studiare per il concorso di insegnante. Non vedo l' ora di avere uno stipendio fisso tutti i mesi. Lo so, con l' agevolazione al 110% ora per molti miei colleghi il lavoro è ripartito. Ma io non ho più voglia di combattere con i clienti che pagano in ritardo, le banche che non ti fanno credito, le angosce che non fai in tempo a consegnare i progetti se ti viene un po' di febbre».

Un problema serio, quello della malattia del libero professionista.

In Senato c' è un disegno di legge, fermo, che prevede il differimento delle scadenze, per consentire al lavoratore autonomo ammalato, o infortunato, di aver tempo per potersi curare: «Abbiamo detto al ministro del Lavoro, Andrea Orlando, che è necessario farlo procedere, così come è urgente rafforzare le norme sull' equo compenso per le prestazioni professionali» riferisce Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, al termine della riunione che il ministro ha avuto ieri con le associazioni datoriali sulla riforma degli ammortizzatori sociali. «Entro fine mese proporrò un primo documento con un impianto di riforma» ha assicurato il ministro.

ZERO PROTEZIONI Luca ha 27 anni, vive a Firenze. Si è laureato con il massimo dei voti in Giurisprudenza e ha già superato l' esame da avvocato. Nel periodo che ha frequentato lo studio dove ha fatto il praticantato



Il Gazzettino

Confessioni e BeProf

ha avuto la certezza che quel lavoro gli piace.

Ma all' inizio si guadagna davvero troppo poco: a lui davano 500 euro come rimborso spese.. Ha così deciso di cambiare rotta alla sua vita professionale: non più avvocato libero professionista, ma magistrato al servizio dello Stato con uno stipendio sicuro. Da quasi due anni Luca sta studiando per partecipare al concorso che dopo il rinvio causa Covid è fissato per maggio prossimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Covid: Confprofessioni, per Orlando giovani e donne centrali

Stella, 'entro 10 giorni nuovo incontro su ammortizzatori'

(ANSA) - ROMA, 22 FEB - La "crisi del mercato del lavoro", con particolare riferimento a "donne e giovani" che ne sono stati "espulsi": è questo, riferisce il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella all' ANSA, un tema che interessa primariamente il ministro del Lavoro Andrea Orlando, che oggi ha ascoltato le associazioni datoriali e le parti sociali tra cui, appunto, la Confederazione delle varie categorie professionali. Altro punto centrale per il responsabile del dicastero di via Veneto, prosegue, è "scrivere nuove regole sugli ammortizzatori", argomento su cui, racconta, "ci rivedremo entro 10 giorni, ci è stato detto". Stella, che confida d' aver ricavato un' impressione "molto favorevole" della volontà di confronto fattivo di Orlando, fa sapere che il ministro, durante la videconferenza odierna, ha evidenziato pure la sua intenzione, "di concerto col collega della Salute" Roberto Speranza, di dare impulso alla campagna vaccinale contro il Covid-19, "accelerandone i passaggi". (ANSA).



Covid: Confprofessioni a Orlando, urge sprint a ddl malattia

Stella, sottoposto pure tema doppia tassazione Casse previdenza

(ANSA) - ROMA, 22 FEB - Al ministro Andrea Orlando "ho ricordato che in Senato c'è il disegno di legge sulla malattia dei professionisti (che prevede il differimento delle scadenze, per consentire al lavoratore autonomo ammalato, o infortunato, di aver tempo per potersi curare, ndr), che è fermo, e sarebbe necessario un intervento" per farlo procedere, insieme alla urgenza di "rafforzare le norme sull' equo compenso" per le prestazioni professionali, "definendo gli aspetti economici". Parola del presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, che racconta così i contenuti della videoconferenza odierna col titolare del dicastero del Lavoro, tra cui, appunto, la questione del ddl trasversale (primo firmatario il senatore di FdI Andrea de Bertoldi, ma sottoscritto da esponenti di tutti gli schieramenti politici all' interno della Consulta dei parlamentari commercialisti, ndr), che è incardinato nella commissione Giustizia di palazzo Madama. Fra gli argomenti menzionati ad Orlando, sottolinea, pure quello della "anomalia della doppia tassazione (sulle prestazioni erogate e sui rendimenti finanziari, ndr) che grava sulle Casse previdenziali private". (ANSA).



Confprofessioni "Definire aspetti economici equo compenso"

GAETANO STELLA PRESIDENTE DI **CONFPROFESSIONI** "Definire una volta per tutte gli aspetti economici dell' equo compenso per i liberi professionisti, eliminare la doppia tassazione sulle Casse di previdenza private per liberare le risorse da destinare al welfare, rafforzare l' Iscro per i professionisti iscritti alla gestione separata dell' Inps e riservare un iter rapido al ddl su malattia e infortunio dei liberi professionisti, in questi giorni all' esame della Commissione Giustizia del Senato". Questi i temi caldi che coinvolgono i liberi professionisti portati oggi dal presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, al tavolo del ministro del Lavoro, Andrea Orlando, durante la video conferenza con le parti sociali, nella quale ha annunciato un intervento per un ammortizzatore sociale unico. Sui temi più specifici del lavoro, **Confprofessioni** - unica parte sociale riconosciuta del settore delle libere professioni - ha chiesto "taglio della burocrazia sull' iter della proroga degli ammortizzatori sociali e più flessibilità per i contratti a tempo determinato, eliminando le causali per almeno i prossimi due anni". Secondo Stella, occorre poi "incentivare al massimo gli aumenti da rinnovi contrattuali mediante decontribuzione e defiscalizzazione e rendere più fluido il sistema delle politiche attive con la creazione di un' unica struttura di coordinamento". "Le trasformazioni del mercato del lavoro renderanno sempre più urgente la riqualificazione dei lavoratori e il possesso di competenze in continuo aggiornamento", ha aggiunto Stella. "Si tratta di un tema strategico per il Paese e in questa direzione è indispensabile il ruolo delle parti sociali che conoscono il mercato del lavoro di riferimento". Sul fronte contrattuale, **Confprofessioni** ha ricordato che "oggi in Italia ci sono 900 contratti e il rischio di dumping contrattuale è altissimo", ha concluso Stella, sottolineando l' urgenza di accelerare il percorso per una legge sulla rappresentanza contrattuale. (ITALPRESS).



Confprofessioni 'Definire aspetti economici equo compenso'

Audiopress

"Definire una volta per tutte gli aspetti economici dell' equo compenso per i liberi professionisti, eliminare la doppia tassazione sulle Casse di previdenza private per liberare le risorse da destinare al welfare, rafforzare l' Iscro per i professionisti iscritti alla gestione separata dell' Inps e riservare un iter rapido al ddl su malattia e infortunio dei liberi professionisti, in questi giorni all' esame della Commissione Giustizia del Senato". Questi i temi caldi che coinvolgono i liberi professionisti portati oggi dal presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, al tavolo del ministro del Lavoro, Andrea Orlando, durante la video conferenza con le parti sociali, nella quale ha annunciato un intervento per un ammortizzatore sociale unico. Sui temi più specifici del lavoro, **Confprofessioni** - unica parte sociale riconosciuta del settore delle libere professioni - ha chiesto "taglio della burocrazia sull' iter della proroga degli ammortizzatori sociali e più flessibilità per i contratti a tempo determinato, eliminando le causali per almeno i prossimi due anni". Secondo Stella, occorre poi "incentivare al massimo gli aumenti da rinnovi contrattuali mediante decontribuzione e defiscalizzazione e rendere più fluido il sistema delle politiche attive con la creazione di un' unica struttura di coordinamento". "Le trasformazioni del mercato del lavoro renderanno sempre più urgente la riqualificazione dei lavoratori e il possesso di competenze in continuo aggiornamento", ha aggiunto Stella. "Si tratta di un tema strategico per il Paese e in questa direzione è indispensabile il ruolo delle parti sociali che conoscono il mercato del lavoro di riferimento". Sul fronte contrattuale, **Confprofessioni** ha ricordato che "oggi in Italia ci sono 900 contratti e il rischio di dumping contrattuale è altissimo", ha concluso Stella, sottolineando l' urgenza di accelerare il percorso per una legge sulla rappresentanza contrattuale. (ITALPRESS).



Confprofessioni 'Definire aspetti economici equo compenso'

'Definire una volta per tutte gli aspetti economici dell' equo compenso per i liberi professionisti, eliminare la doppia tassazione sulle Casse di previdenza private per liberare le risorse da destinare al welfare, rafforzare l' Iscro per i professionisti iscritti alla gestione separata dell' Inps e riservare un iter rapido al ddl su malattia e infortunio dei liberi professionisti,

Pubblicato Da

'Definire una volta per tutte gli aspetti economici dell' equo compenso per i liberi professionisti, eliminare la doppia tassazione sulle Casse di previdenza private per liberare le risorse da destinare al welfare, rafforzare l' Iscro per i professionisti iscritti alla gestione separata dell' Inps e riservare un iter rapido al ddl su malattia e infortunio dei liberi professionisti, in questi giorni all' esame della Commissione Giustizia del Senato'. Questi i temi caldi che coinvolgono i liberi professionisti portati oggi dal presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, al tavolo del ministro del Lavoro, Andrea Orlando, durante la video conferenza con le parti sociali, nella quale ha annunciato un intervento per un ammortizzatore sociale unico. Continua a leggere sul sito di riferimento L' articolo **Confprofessioni** 'Definire aspetti economici equo compenso' proviene da Notiziedi . leggi tutto l' articolo sul sito della fonte.



The screenshot shows the website 'primopiano24' with a navigation bar (HOME, PRIMO PIANO, CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, NAPOLI). The main article is titled 'Confprofessioni "Definire aspetti economici equo compenso"'. Below the title is a photo of Gaetano Stella, president of Confprofessioni. To the right, there is a section 'ARTICOLI RECENTI' with several article teasers: 'Covid: in Italia meno casi per l'effetto stagionale, tasso di positività al 5,9%', 'Napoli: Larvia Pecora e Isingura (anche) su Clubhouse', 'Pedagogografia: chat dell'orrore nell'Arlecino, indagati 4 minori', 'Iniziale ripieg dopo il successo della vaccinazione anti Covid', and 'Mercati favorevoli, consumi ancora in attesa'.

Confprofessioni 'Definire aspetti economici equo compenso'

ItalPress

"Definire una volta per tutte gli aspetti economici dell' equo compenso per i liberi professionisti, eliminare la doppia tassazione sulle Casse di previdenza private per liberare le risorse da destinare al welfare, rafforzare l' Iscro per i professionisti iscritti alla gestione separata dell' Inps e riservare un iter rapido al ddl su malattia e infortunio dei liberi professionisti, in questi giorni all' esame della Commissione Giustizia del Senato". Questi i temi caldi che coinvolgono i liberi professionisti portati oggi dal presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, al tavolo del ministro del Lavoro, Andrea Orlando, durante la video conferenza con le parti sociali, nella quale ha annunciato un intervento per un ammortizzatore sociale unico. Sui temi più specifici del lavoro, **Confprofessioni** - unica parte sociale riconosciuta del settore delle libere professioni - ha chiesto "taglio della burocrazia sull' iter della proroga degli ammortizzatori sociali e più flessibilità per i contratti a tempo determinato, eliminando le causali per almeno i prossimi due anni". Secondo Stella, occorre poi "incentivare al massimo gli aumenti da rinnovi contrattuali mediante decontribuzione e defiscalizzazione e rendere più fluido il sistema delle politiche attive con la creazione di un' unica struttura di coordinamento". "Le trasformazioni del mercato del lavoro renderanno sempre più urgente la riqualificazione dei lavoratori e il possesso di competenze in continuo aggiornamento", ha aggiunto Stella. "Si tratta di un tema strategico per il Paese e in questa direzione è indispensabile il ruolo delle parti sociali che conoscono il mercato del lavoro di riferimento". Sul fronte contrattuale, **Confprofessioni** ha ricordato che "oggi in Italia ci sono 900 contratti e il rischio di dumping contrattuale è altissimo", ha concluso Stella, sottolineando l' urgenza di accelerare il percorso per una legge sulla rappresentanza contrattuale. (ITALPRESS).



Video Nord

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni 'Definire aspetti economici equo compenso'

'Definire una volta per tutte gli aspetti economici dell' equo compenso per i liberi professionisti, eliminare la doppia tassazione sulle Casse di previdenza private per liberare le risorse da destinare al welfare, rafforzare l' Iscro per i professionisti iscritti alla gestione separata dell' Inps e riservare un iter rapido al ddl su malattia e infortunio dei liberi professionisti, in questi giorni all' esame della Commissione Giustizia del Senato'. Questi i temi caldi che coinvolgono i liberi professionisti portati oggi dal presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, al tavolo del ministro del Lavoro, Andrea Orlando, durante la video conferenza con le parti sociali, nella quale ha annunciato un intervento per un ammortizzatore sociale unico. Sui temi più specifici del lavoro, **Confprofessioni** - unica parte sociale riconosciuta del settore delle libere professioni - ha chiesto 'taglio della burocrazia sull' iter della proroga degli ammortizzatori sociali e più flessibilità per i contratti a tempo determinato, eliminando le causali per almeno i prossimi due anni'. Secondo Stella, occorre poi 'incentivare al massimo gli aumenti da rinnovi contrattuali mediante decontribuzione e defiscalizzazione e rendere più fluido il sistema delle politiche attive con la creazione di un' unica struttura di coordinamento'. 'Le trasformazioni del mercato del lavoro renderanno sempre più urgente la riqualificazione dei lavoratori e il possesso di competenze in continuo aggiornamento', ha aggiunto Stella. 'Si tratta di un tema strategico per il Paese e in questa direzione è indispensabile il ruolo delle parti sociali che conoscono il mercato del lavoro di riferimento'. Sul fronte contrattuale, **Confprofessioni** ha ricordato che 'oggi in Italia ci sono 900 contratti e il rischio di dumping contrattuale è altissimo', ha concluso Stella, sottolineando l' urgenza di accelerare il percorso per una legge sulla rappresentanza contrattuale. (ITALPRESS).

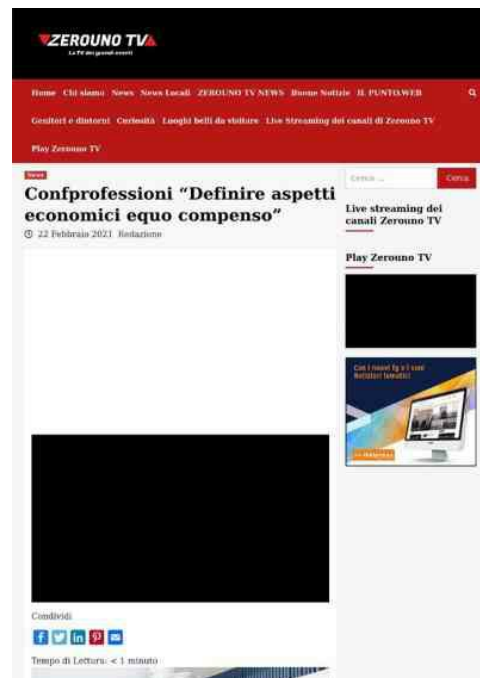


Confprofessioni 'Definire aspetti economici equo compenso'

THEOplayer 2.X: Getting Started Condividi Tempo di Lettura: 1 minuto

'Definire una volta per tutte gli aspetti economici dell' equo compenso per i liberi professionisti, eliminare la doppia tassazione sulle Casse di previdenza private per liberare le risorse da destinare al welfare, rafforzare l' Iscro per i professionisti iscritti alla gestione separata dell' Inps e riservare un iter rapido al ddl su malattia e infortunio dei liberi professionisti, in questi giorni all' esame della Commissione Giustizia del Senato'. Questi i temi caldi che coinvolgono i liberi professionisti portati oggi dal presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, al tavolo del ministro del Lavoro, Andrea Orlando, durante la video conferenza con le parti sociali, nella quale ha annunciato un intervento per un ammortizzatore sociale unico. Sui temi più specifici del lavoro, **Confprofessioni** - unica parte sociale riconosciuta del settore delle libere professioni - ha chiesto 'taglio della burocrazia sull' iter della proroga degli ammortizzatori sociali e più flessibilità per i contratti a tempo determinato, eliminando le causali per almeno i prossimi due anni'.

Secondo Stella, occorre poi 'incentivare al massimo gli aumenti da rinnovi contrattuali mediante decontribuzione e defiscalizzazione e rendere più fluido il sistema delle politiche attive con la creazione di un' unica struttura di coordinamento'. 'Le trasformazioni del mercato del lavoro renderanno sempre più urgente la riqualificazione dei lavoratori e il possesso di competenze in continuo aggiornamento', ha aggiunto Stella. 'Si tratta di un tema strategico per il Paese e in questa direzione è indispensabile il ruolo delle parti sociali che conoscono il mercato del lavoro di riferimento'. Sul fronte contrattuale, **Confprofessioni** ha ricordato che 'oggi in Italia ci sono 900 contratti e il rischio di dumping contrattuale è altissimo', ha concluso Stella, sottolineando l' urgenza di accelerare il percorso per una legge sulla rappresentanza contrattuale. (ITALPRESS). Itapress 8 Visualizzazioni.



Times of Malta

Confprofessioni e BeProf

MFPA celebrates 50th anniversary

In the early 1970s, an eminent architect, Roger Degiorgio, shared his idea of setting up a federation for professional organisations, with John Chadwick, then director of the Commonwealth Foundation. The latter immediately gave his full support to this concept and on February 19, 1971, the Malta Federation of Professional Bodies was born, changing its name to Malta Federation of Professional Associations (MFPA) in 1999. It was founded by seven members, five of which are still active today: Kamra tal-Periti, Dental Association of Malta, Malta Institute of Accountants, Medical Association of Malta and Malta Association of Electrical Engineers, which later joined other engineering disciplines and formed the Chamber of Engineers. The other two founding members, the Economic Society of Malta and the Graduate Teachers Association, dissolved a few years later. The late economist Salvinu Busuttill was the first president of MFPA. With the introduction of more courses at the University of Malta, the professional population in Malta increased, more professional organisations were established and hence the federation started attracting more members. Today, MFPA comprises 17 professional organisations representing approximately 10,000 professionals in Malta. The aims and objectives set in 1971 are still valid today: to promote different professions; to maintain professional standards; to promote inter-professional relationships; and to contribute towards the advancement of the interests of society. Since its foundation, the MFPA has sought to contribute to the improvement of Maltese society by bringing the professionals' perspective to authorities, politicians and policymakers. It also participated actively during the period of Malta's accession to the EU, the Pensions Reform as well as the Professional Qualifications Directive. One of the roles of the federation is to bring together different member organisations to discuss topics of general and common interest. This leads to better understanding of different professions and promote interdisciplinary relationships. One of the early MFPA Council meetings in the 1970s during a visit of the Commonwealth Foundation officials. International affiliations For the past 17 years, MFPA has been involved at European level through its membership within the European Council of the Liberal Professions, CEPLIS. It has contributed to various programmes such as the publication of the Common Values for Professionals. CEPLIS director general Theodoros Koutroubas, claimed that "MFPA has achieved results and reputation inversely proportional to the size of its beautiful island country". The federation has also collaborated in various EU-funded projects with **Confprofessioni**, the Italian federation of liberal professionals. Its president, Gaetano Stella, claimed that MFPA has always been able to play a key role in accompanying and representing Maltese liberal professionals, thanks to its presence and the continuity of its action. The federation continues to develop initiatives that accentuate the importance of professional ethics



Times of Malta

Confprofessioni e BeProf

at a national level, including collaboration with EU member states "The collaboration between our confederations has been strengthened year after year by the common European commitment, by operating for the benefit of occupational sustainability of professional firms, training and professional ethics and joining forces in partnerships in important European projects," Stella said. The current president of MFPA, Roberta Farrugia Debono, believes that the federation has a very important role in society. She sees its main role to be the voice of the liberal professional in civil society. "It has also the role of putting on the national agenda issues that are of interest both to the professionals themselves as well as the persons who avail themselves of the services of the professional. It promotes good ethical practice at the basis of what constitutes the work of a professional," she noted. Farrugia Debono's vision for the federation is that it becomes more of a stakeholder on the national scene such that the collective expertise is used to promote a better society that is focused on the well-being of every individual. Throughout this 50th anniversary year, MFPA will be holding various activities and events to increase its visibility. In recent years, it embarked on two different projects: The Needs of the Professional in Gozo, funded by the Gozo NGO scheme, and Professional Ethics: Safeguarding the Service to the Consumer, funded by the Voluntary Organisations Project Scheme, managed by MCVS. The research findings of the first project highlighted the different challenges that professionals in Gozo encounter in Gozo rather than when working in Malta. The research in the second project outlined the perception of university students, new professionals and consumers (service users) with regard to professional ethics. A new research will now be carried out to address the challenges highlighted in the previous two studies. MFPA strongly feels that its sector's strict adherence to ethical values constitutes much more than a mere legal obligation. It is the ultimate guarantee of a high-quality service to the consumer and the cornerstone of a relationship of trust between the professional and the clients/patients. The federation continues to develop initiatives that accentuate the importance of professional ethics at a national level, including collaboration with EU member states. It is its contribution towards a competitive and ever-growing economy that remains at the service of citizens. MFPA is grateful to all present and past presidents and council members who have contributed, on a voluntary basis, to the federation during these 50 years. MFPA members Association of Podiatrists of Malta (APM) Association of Speech-Language Pathologists (ASLP) Chamber of Engineers (CoE) Dental Association of Malta (DAM) Kamra tal-Periti (KTP) Malta Association of Occupational Therapists (MAOT) Malta Association of Physiotherapists (MAP) Malta Association of Professional Conservators and Restorers (MAPCo-Re) Malta Association of Social Workers (MASW) Malta Association for the Counselling Profession (MACP) Malta Chamber of Pharmacists (MCOP) Malta Chamber of Psychologists (MCP) Malta Institute of Accountants (MIA) Malta Veterinary Association (MVA) Maltese Association of Youth Workers (MAY) Medical Association of Malta (MAM) Society of Medical Radiographers (SRM) Independent journalism costs money. Support Times of Malta for the price of a coffee. Support Us.

MF

Confprofessioni e BeProf

Sicilia 2021/8 Ipotesi e strategie per una rinascita economica

Professionisti in campo

Confprofessioni avrà un posto al tavolo tecnico dell' Ars per il supporto a liberi professionisti e partite Iva. Nei primi sei mesi del 2020 oltre 30 mila hanno dovuto abbandonare l'attività a causa della pandemia

CARLO LO RE

Contro la terribile crisi economica che imperversa nell' Isola, in campo anche i professionisti. In cerca di possibili soluzioni, si è svolto un incontro tra la confederazione che li rappresenta e il Dipartimento della Attività produttive della Regione Siciliana. MF Sicilia ha intervistato Daniele Virgillito, rappresentante di **Confprofessioni** Sicilia.

L' incontro Apertura da parte dell' Assessorato e del Dipartimento Attività produttive nei confronti di **Confprofessioni** Sicilia, che farà parte del tavolo tecnico permanente per avanzare proposte a tutela del comparto dei lavoratori autonomi. Un ottimo risultato, quantomeno diplomatico, per l' associazione, che «si propone di offrire il massimo sostegno per l' elaborazione di misure che si muovano nell' interesse dell' intero sistema economico», ha evidenziato, Virgillito, «favorendo e incentivando strumenti a supporto e tutela dei liberi professionisti».

Al meeting, organizzato online, un' audizione nata dalla viva necessità di interventi concreti a supporto delle categorie rappresentate, hanno partecipato, oltre a Virgillito, il presidente della III Commissione (Attività Produttive) dell' Ars, Orazio Ragusa, il segretario Giovanni Cafeo, Salvo Burrafato dell' Associazione nazionale commercialisti, Valentina Crescimanno di Federnotai e Nicolay Catania degli Psicologi liberi professionisti.

La situazione Una presa di posizione necessaria a tutela delle 21 sigle che fanno parte dell' associazione, operanti in diversi settori: economia e lavoro, diritto e giustizia, ambiente e territorio, sanità e salute, professionisti vari. «In epoca di pandemia», ha spiegato Virgillito, «abbiamo assistito a un andamento drammatico che ha visto il tracollo del comparto delle libere professioni, di cui fanno parte 1 milione 430 mila unità, ovvero il 6% degli occupati in Italia e il 27% del complesso del lavoro indipendente. I liberi professionisti sono anche datori di lavoro con circa 480mila dipendenti, con un giro di affari di oltre 211 miliardi di euro e un Pil di 1,7 miliardi di euro».

I dati contenuti nel «V Rapporto sulle libere professioni 2020», curato dall' Osservatorio di **Confprofessioni**, hanno delineato, in epoca di pandemia, un andamento drammatico rispetto a questo imponente comparto: sono quasi 400 mila le domande autorizzate dalle casse di previdenza professionali per accedere alle indennità dei 600 euro introdotte dal decreto «Cura Italia» della scorsa primavera. A maggio sono state poi registrate 5 milioni di domande dei lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata pervenute all' Inps.



MF

Confprofessioni e BeProf

Quanto alle categorie che hanno fatto maggior ricorso alle indennità, sono quelle degli psicologi e dei geometri, con una percentuale di domande presentate superiore al 60%.

Seguono gli avvocati, gli ingegneri, gli architetti e i veterinari, con percentuali intorno al 50%. Tutte le altre categorie si attestano circa al 40% di richiedenti sul totale.

Confprofessioni Nata nel 1966, riconosciuta parte sociale nel 2001 e nel Consiglio nazionale dell' economia e del lavoro (Cnel) da oltre dieci anni, l' associazione rappresenta l' aggregato dei liberi professionisti, che, con poco più di 1 milione 430 mila unità, costituisce oltre il 6% degli occupati in Italia e il 27% del complesso del lavoro indipendente. Ma i liberi professionisti sono anche datori di lavoro per 480 mila dipendenti, muovendo un giro d' affari di circa 211 miliardi di euro. «Numeri che portano il nostro Paese in cima all' Europa», ha sottolineato Virgillito, «sia in termini dimensionali (18 professionisti ogni mille abitanti), sia in termini di pil generato (1,7 miliardi di euro)».

L' impatto della pandemia «L' onda d' urto provocata dall' emergenza Covid-19 si infrange in modo violento anche sulle libere professioni», ha proseguito Virgillito, «il dibattito pubblico in questi giorni, invece, pare concentrarsi esclusivamente sul divieto ai licenziamenti e sul destino dei lavoratori dipendenti dimenticando, però, che nei prossimi mesi circa 400 mila lavoratori «indipendenti» rischiano di venire espulsi dal mercato».

Il quadro delineato dal responsabile di **Confprofessioni** Sicilia è assai fosco: «Nei primi sei mesi del 2020, oltre 30 mila liberi professionisti (in prevalenza donne) hanno dovuto abbandonare la propria attività a causa della crisi innescata dalla pandemia, cui si aggiungono circa 170 mila lavoratori indipendenti su una platea di oltre 1,5 milioni di lavoratori autonomi bloccati dal primo lockdown. I settori professionali più colpiti sono quelli legati in filiera al commercio, finanza e immobiliare con un calo di quasi il 14% nel primo trimestre del 2020 e si registrano significative contrazioni anche tra le professioni dell' area tecnica (-5,7%) e amministrativa (-2,5%)».

Gli errori Un ruolo fondamentale per il Paese, quello dei professionisti, che «non può passare inosservato, soprattutto in un periodo di emergenza», ha aggiunto il rappresentante regionale di **Confprofessioni**, «il perdurare della pandemia rischia di aggravare ulteriormente la situazione, escludendo dal mercato del lavoro, nei prossimi mesi, altri 400 mila lavoratori «indipendenti». Questi numeri, contenuti nel nostro ultimo rapporto, sono frutto anche di alcune decisioni politiche inique, tra le quali spicca la vicenda legata all' equo compenso e l' aver negato l' accesso ai contributi a fondo perduto alle professioni ordinistiche. Senza dimenticare che nell' Isola queste ultime sono state escluse dal «Bonus Sicilia», riservato solo alle imprese: il tutto a dispetto di quanto sancisce la Raccomandazione della Commissione europea.

Sulla linea di quanto fatto da alcune regioni come Lombardia, Valle d' Aosta, Campania, Toscana, Piemonte, Puglia e Calabria, che hanno introdotto per gli autonomi contributi a fondo perduto che arrivano sino

MF

Confprofessioni e BeProf

a 7 mila euro, confidiamo che anche il governo siciliano si mostri sensibile su questi temi».

Il mancato ricambio Pesante anche il bilancio per i professionisti «datori di lavoro», che nel primo trimestre del 2020 hanno registrato una flessione del 16,7% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Il rapporto rivela, tuttavia, un ulteriore dato particolarmente allarmante. «La genesi di questa vertiginosa contrazione non è originata «solo» dagli effetti della pandemia», ha chiarito Virgillito, «ma viene ulteriormente gravata dalla naturale fuoriuscita dei professionisti appartenenti alle classi d' età più anziane, e purtroppo, soprattutto, dal mancato ingresso di nuovi iscritti: i giovani. Per ragioni strutturali, nell' ultimo decennio il lavoro indipendente era già sotto pressione (-735 mila lavoratori circa), colpito da una silenziosa rivoluzione interna nei flussi di entrata e di uscita. Nelle fasce di età più giovani mancano all' appello quasi 1 milione di professionisti: un crollo solo minimamente compensato dalle fasce di età più anziane e dai nuovi ingressi dei laureati (+372 mila)». (riproduzione riservata)

Confprofessioni Sicilia incontra la III Commissione Attività Produttive dell' Ars

Apertura da parte dell' assessorato e del dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana nei Confronti di **Confprofessioni** Sicilia : dopo aver bussato alla porta delle istituzioni, la Confederazione farà parte del tavolo tecnico permanente per avanzare proposte a tutela del comparto dei lavoratori autonomi. «Con quest' apertura da parte della Regione Siciliana e dell' assessore alle Attività Produttive Girolamo Turano, che ringrazio - spiega il rappresentante di **Confprofessioni** Sicilia Daniele Virgillito - la nostra Confederazione si propone di offrire il massimo sostegno per l' elaborazione di misure che si muovano nell' interesse dell' intero sistema economico, favorendo e incentivando strumenti a supporto e tutela dei liberi professionisti». All' incontro erano presenti il presidente della III Commissione (Attività Produttive) dell' Ars Orazio Ragusa , il segretario Giovanni Cafeo , Salvo Burrafato dell' Associazione Nazionale Commercialisti, Valentina Crescimanno di Federnotai e Nicolay Catania degli Psicologi Liberi Professionisti. Un' audizione nata dalla necessità di un cambiamento, per l' attuazione di interventi concreti a supporto delle

categorie rappresentate da **Confprofessioni**, nata nel 1966, riconosciuta parte sociale nel 2001 e facente parte del Consiglio Nazionale dell' Economia e del Lavoro da oltre dieci anni. Una presa di posizione necessaria a tutela delle 21 sigle associative che ne fanno parte, operanti in diversi settori: economia e lavoro, diritto e giustizia, ambiente e territorio, sanità e salute, professionisti appartenenti alla V area. «In epoca di pandemia - ha spiegato Virgillito - abbiamo assistito a un andamento drammatico che ha visto il tracollo del comparto delle libere professioni, di cui fanno parte 1 milione 430mila unità, ovvero il 6% degli occupati in Italia e il 27% del complesso del lavoro indipendente . I liberi professionisti sono anche datori di lavoro con circa 480mila dipendenti, con un giro di affari di oltre 211 miliardi di euro e un Pil di 1,7 miliardi di euro». Un ruolo importante per il Paese, che «non può passare inosservato, soprattutto in un periodo di emergenza - ha aggiunto il rappresentante regionale di **Confprofessioni** - il perdurare della pandemia rischia di aggravare ulteriormente la situazione, escludendo dal mercato del lavoro, nei prossimi mesi, altri 400mila lavoratori "indipendenti" . Questi numeri, contenuti nel V Rapporto **Confprofessioni** 2020 - ha proseguito - sono frutto anche di alcune decisioni politiche inique , tra le quali spicca la vicenda legata all' equo compenso e l' aver negato l' accesso ai contributi a fondo perduto alle professioni ordinarie. Senza dimenticare che nell' Isola queste ultime sono state escluse dal "Bonus Sicilia", riservato solo alle imprese: il tutto a dispetto di quanto sancisce la Raccomandazione della Commissione Europea. Sulla linea di quanto fatto da alcune regioni come Lombardia, Valle D' Aosta, Campania, Toscana, Piemonte, Puglia e Calabria, che



Corriere del Sud

Confprofessioni e BeProf

hanno introdotto per gli autonomi contributi a fondo perduto che arrivano sino a 7mila euro, confidiamo che anche il Governo siciliano si mostri sensibile su questi temi - conclude Virgillito - ci auguriamo e daremo il nostro contributo per mettere in atto azioni politiche regionali con misure specifiche per il nostro comparto . Desideriamo sostenere un approccio per la concessione degli aiuti fondato sul "merito", animato da criteri pensati non per premiare il dito più veloce (click day) ma per ristorare le partite iva colpite dalla pandemia economica». [View the discussion thread.](#)
blog comments powered by DISQUS [back to top.](#)

Professionisti in campo

Confprofessioni avrà un posto al tavolo tecnico dell' Ars per il supporto a liberi professionisti e partite Iva. Nei primi sei mesi del 2020 oltre 30 mila hanno dovuto abbandonare l' attività a causa della pandemia

Contro la terribile crisi economica che imperversa nell' Isola, in campo anche i professionisti. In cerca di possibili soluzioni, si è svolto un incontro tra la confederazione che li rappresenta e il Dipartimento della Attività produttive della Regione Siciliana. MF Sicilia ha intervistato Daniele Virgillito, rappresentante di **Confprofessioni** Sicilia. L' incontro Apertura da...; Contenuto riservato agli abbonati Leggi questo articolo sul tuo tablet, smartphone o PC. Puoi abbonarti a partire da 6,99 euro o acquistare la copia del 23/02/2021 a partire da 2,29 euro .



In 300 collegati per il webinar sulla firma digitale

Cinquecento prenotazioni e 300 persone collegate per il webinar promosso da Confprofessioni Toscana sul tema 'Documento informatico, identità digitale e decadenza valore Pec. Conservazione sostitutiva'. Nell'incontro si è parlato a lungo del tema della firma digitale e degli aspetti vari dell'identità anche nell'esercizio dell'attività professionale. 'E' il segno della rilevanza del tema scelto, ma anche della necessità continua di formazione per i professionisti che purtroppo in questi tempi di pandemia può essere effettuata soltanto sul web. Uno strumento che si è rivelato prezioso e su cui c'è bisogno di investire, che rappresenterà un canale sempre più importante', commenta il presidente di Confprofessioni Ivo Liserani.

Questo sito e gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità...

Chiudendo questa X
 Notifiche sempre attive

Notizie

In 300 collegati per il webinar sulla firma digitale

Di recente - 19 febbraio 2021



Cinquecento prenotazioni e 300 persone collegate per il webinar promosso da Confprofessioni Toscana sul tema "Documento informatico, identità digitale e decadenza valore Pec. Conservazione sostitutiva". Nell'incontro si è parlato a lungo del tema della firma digitale e degli aspetti vari dell'identità anche nell'esercizio dell'attività professionale.

"E' il segno della rilevanza del tema scelto, ma anche della necessità continua di formazione per i professionisti che purtroppo in questi tempi di pandemia può essere effettuata soltanto sul web. Uno strumento che si è rivelato prezioso e su cui c'è bisogno di investire, che rappresenterà un canale sempre più importante", commenta il presidente di Confprofessioni Ivo Liserani.

5 Like

5 Commenti

Pronti a vaccinarsi i dipendenti in

Emergenza il governo per il commercio

Pronti a vaccinarsi i

| Partecipanti | Valore |
|----------------|--------|
| Comics | 1429 |
| Foto Foto | 200 |
| Scienze | 188 |
| Comics Firenze | 176 |
| Spettacolo | 97 |
| Tecnica | 77 |

ULTIME NEWS

Emergenza di imprese per il commercio

Una crisi a prima emergenza. L'anno della pandemia si chiude in produzione per il settore di Toscana dove il commercio è...

In 300 collegati per il webinar sulla firma digitale

Cinquecento prenotazioni e 300 persone collegate per il webinar promosso da Confprofessioni Toscana sul tema "Documento informatico, identità digitale e decadenza valore Pec. Conservazione sostitutiva". Nell'incontro si è parlato a lungo del tema della firma digitale e degli aspetti vari dell'identità anche nell'esercizio dell'attività professionale.

Confprofessioni, collegati in 300 per il webinar sulla firma digitale

Maurizio Abbati

Cinquecento prenotazioni e 300 persone collegate per il webinar promosso da Confprofessioni Toscana sul tema 'Documento informatico, identità digitale e decadenza valore Pec. Conservazione sostitutiva'. Nell'incontro si è parlato a lungo del tema della firma digitale e degli aspetti vari dell'identità anche nell'esercizio dell'attività professionale. 'E' il segno della rilevanza del tema scelto, ma anche della necessità continua di formazione per i professionisti che purtroppo in questi tempi di pandemia può essere effettuata soltanto sul web. Uno strumento che si è rivelato prezioso e su cui c'è bisogno di investire, che rappresenterà un canale sempre più importante', commenta il presidente di Confprofessioni Ivo Liserani.

